

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4707 del 25/11/2016
Oggetto	DITTA BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A. ¿ Bonifica SITO EX "NICHEL CROMO 2¿ nel Comune di Mirandola, via Galvani 36 ¿ Approvazione Piano di Caratterizzazione. - PRATICA SINADOC: 20686
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4869 del 25/11/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno venticinque NOVEMBRE 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

OGGETTO: DITTA BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A. – Bonifica SITO EX “NICHEL CROMO 2” nel Comune di Mirandola, via Galvani 36 – Approvazione Piano di Caratterizzazione.

PRATICA SINADOC: 20686

Richiamata la L.R. N° 13 del 30.07.2015 avente per oggetto “ *Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni*”, ed in particolare gli artt. 14 e 16 con i quali la Regione Emilia Romagna assegna alla “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia” (A.R.P.A.E.) le funzioni relative alla gestione dei rifiuti e dei siti contaminati;

Richiamato il D.Lgs. n° 152/06 ed in particolare l'art. 242 “ procedure operative ed amministrative “ in materia di bonifica di siti contaminati;

tenuto conto della storia del sito, che ha visto insediarsi fin dai primi anni ‘60 fino ad oggi, due imprese cosiddette “galvaniche”, ovvero che svolgevano attività di cromatura, nichelatura, zincatura, ramatura ovvero il trattamento galvanico-chimico di metalli e di materie plastiche; storia di cui si riportano di seguito alcuni passaggi salienti relativi in particolare all’ultimo decennio:

nel 1961 la ditta Nichel Cromo srl , il cui titolare era il fù sig. Bruschi Renato, inizia la propria attività di “*cromatura, nichelatura, zincatura e comunque il trattamento galvanico-chimico o altro dei metalli, delle materie plastiche ed affini*”;

la ditta Nichel Cromo 2 srl subentra sul sito e inizia la propria attività nel 2006, con legale rappresentante il sig. Carlo Bruschi e, a partire dal 2011 , la sig. ra Bruschi Barbara.

La nuova ditta opera in regime di AIA (atto dirigenziale della Provincia di Modena prot. n.123792 del 26.10.2007).

In data 04/07/2012 viene nominato Curatore Fallimentare della Nichel Cromo 2 srl il sig. Filippo Vittori Venenti, che presenta alla Provincia di Modena il piano di dismissione per cessata attività ai sensi di quanto prescritto alla sezione D1.13 dell’Allegato 1 dell’ AIA sopra citata. Tale piano di dismissione è approvato dalla Provincia di Modena con nulla osta prot. n. 121041/9.12.3.4 del 12.12.2013

A seguito della comunicazione da parte del curatore fallimentare di restituzione dell’immobile a BnP Paribas S.p.A con atto prot.32071 del 01.10.2015, la Provincia di Modena formalizza, con prot. 32071 del 01/10/2015, la richiesta di completamento del piano sopracitato con la richiesta di un piano di indagini ambientali;

Preso atto che:

a seguito delle risultanze di quanto sopra richiesto, la BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A presenta notifica (Mod A) ai sensi dell’art. 245 (non responsabile) e accertamento del superamento delle CSC di tab. 1B allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 (Mod C), diventando titolare del procedimento di bonifica del sito; la ditta allega a tale ultima comunicazione, assunta agli atti con prot. 14373 del 1/08/2016, i risultati del piano di indagine eseguito e propone di integrarlo con una proposta di approfondimento;

l'insieme della documentazione sopra citata viene a costituire un Piano di Caratterizzazione con i requisiti di cui all'Allegato 2 parte IV del DE.Lgs. 152/2006 , per la cui approvazione ARPAE convoca apposita Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 242 del già citato D.Lgs. 152/06 comma 3;

Tenuto conto delle valutazioni espresse dagli Enti nel corso della seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 04/11/2016 riportate nel Verbale n° 14, formalizzato e trasmesso agli Enti con prot. 21743 del 23/11/2016, di cui si sintetizzano di seguito i contenuti:

- il sito è collocato a Nord del centro abitato di Mirandola, ha un'estensione di circa 1500 mq e gli strumenti urbanistici vigenti lo pongono in un'area di "tessuto produttivo misto a residenza.";
- il sito presenta contaminazione da:
 - Cromo VI, Cromo Totale, Nichel e Rame nel suolo e primo sottosuolo (fino ad una profondità massima di -3 m. da p.c., rilevata in S01);
 - Cromo totale, Nichel, Floruri, Cromo VI nelle acque di falda (nel corso del contraddittorio analitico da parte dei Tecnici ARPAE ST vengono rilevati anche composti organoalogeni);
- la falda superficiale intercettata dai piezometri presenta soggiacenza intorno ai 2,70-2,80 da p.c. con direzione presunta di deflusso NNE-SSW.;
- la litologia è costituita da limi argillosi;

la Conferenza esprime parere favorevole rispetto all'operato svolto fino ad oggi dall'impresa, condividendo però alcune criticità, che possono essere superate, innanzitutto, con una serie di approfondimenti alla caratterizzazione, da svolgersi all'interno del sito, a carico della ditta titolare del procedimento; essi sono precisati nella parte dispositiva del presente Atto.

la Conferenza rileva poi che la contaminazione, sia della falda che del suolo, potrebbe estendersi anche all'esterno del sito oggetto di indagine, poiché è noto che la ditta Nichel Cromo 2 srl, per un certo periodo, in anni recenti, ha stoccato alcuni rifiuti e materie prime rispettivamente nelle aree cortilive adiacenti e nel capannone retrostante il sito in oggetto;

- per quanto riguarda la falda, in considerazione della pericolosità dei contaminanti e del fatto che in prossimità al sito sono presenti alcuni edifici tra cui anche un'abitazione, per i quali non si esclude la presenza di pozzi ad uso domestico, la Conferenza individua quale attività prioritaria da espletare un'indagine finalizzata a definire l'estensione del plume della contaminazione della falda superficiale e la verifica della non-contaminazione della falda profonda; tale verifica sarà svolta, in questa prima fase, dagli Enti preposti ;
- per quanto riguarda le matrici ambientali suolo e sottosuolo, la Conferenza concorda nella necessità di indagare, a titolo cautelativo, anche all'esterno del sito ed in particolare nelle proprietà confinanti sui lati Nord e Ovest, ma rileva, per il momento, una situazione non ben definita in ordine alla possibilità o meno di prescrivere alla ditta, indagini ambientali extrasito, tenuto conto che il soggetto proponente interviene ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. N° 152/06 (soggetto non responsabile).

Si rimanda pertanto ogni decisione relativa ad una eventuale indagine nelle proprietà confinanti alla valutazione delle risultanze della contaminazione nell'ambito della proprietà di BNP Paribas L.S. SpA.

I rappresentanti della ditta BNP Paribas SpA, invitati ad entrare e informati delle valutazioni conclusive espresse dalla Conferenza:

- non oppongono osservazioni in merito agli approfondimenti loro richiesti per il perfezionamento della caratterizzazione del sito;
- precisano che, rispetto ad una eventuale richiesta di svolgere indagini all'esterno della proprietà, consulteranno il proprio ufficio legale poiché al momento non è un'attività prevista;
- anticipano che, avendo esperienza in materia di siti contaminati da attività di produzione analoga (galvaniche), non hanno al momento intenzione di avvalersi di Analisi di Rischio, preferendo porsi come obiettivo di bonifica le concentrazioni di Tab. 1B;

tenuto conto inoltre:

del contributo tecnico fornito da ARPAE ST in merito a tale documentazione con lettera assunta agli atti con prot. Interno di questa Agenzia n°15346 del 12/08/2016

del parere espresso da AUSL con lettera assunta agli atti con prot. n°20511 di questa Agenzia del 4/11/2016.

Reso noto che:

il responsabile del procedimento è il Dr. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;

il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, Via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dr. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, viale Giardini n° 474/C;

le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n° 474/C e visibile sul sito web dell' Agenzia www.arpae.it;

il dirigente determina:

1. di approvare il Piano di Caratterizzazione proposto, elaborato sulla base delle indagini ambientali eseguite, con le seguenti prescrizioni :

A) per quanto riguarda la **falda acquifera**, la ditta dovrà eseguire i seguenti interventi:

A1. effettuare una ispezione visiva del pozzo all'interno della proprietà per verificare quale/i falda/e esso intercetta e poter escludere eventuali problemi di comunicazione tra esse;

A2. effettuare campionamenti ed analisi per verificare la qualità delle acque del pozzo di cui sopra;

A3. intraprendere un'azione di MISE (es: un impianto di Pump & Stock) all'interno del sito finalizzata a scongiurare l'estensione del plume di contaminazione.

Lo svolgimento delle attività di cui ai precedenti punti A1, A2 e A3 e la trasmissione dei relativi rapporti agli Enti in Indirizzo, dovrà avvenire entro il **31/01/2017**.

A4. intraprendere da subito il monitoraggio delle acque, che consisterà nel campionamento e analisi di tutti i 4 piezometri già esistenti e del pozzo di cui sopra applicando momentaneamente un profilo analitico esteso in attesa di individuare i parametri indicatori sito-specifici e con periodicità trimestrale; nel contempo la ditta dovrà effettuare le misure di soggiacenza per individuare la direzione prevalente della falda. Si precisa che, per maggior cautela, in base alle informazioni attuali, sono da considerarsi PoC tutti i Piezometri presenti sul sito; tale assunto potrà essere rivisto in rapporto alle informazioni raccolte nello svolgersi del procedimento. I risultati dovranno essere trasmessi agli Enti preposti con la stessa **periodicità trimestrale**.

A5. qualora gli esiti delle operazioni di MISE sulla falda non fornissero risultati significativi e dalle indagini integrative di caratterizzazione non si individuassero, consentendone la rimozione d'urgenza, le sorgenti secondarie nel suolo, a tale operazione di MISE, seguirà, entro 7 mesi dalla data di ricevimento del presente atto, una proposta di intervento di bonifica *in situ*, mediante barrieramento permanente e trattamento della falda fino alla risoluzione del problema, trasmessa alle autorità competenti ai sensi della normativa vigente.

B) per quanto riguarda il suolo e il sottosuolo, la ditta dovrà eseguire i seguenti interventi:

B1. effettuare una ricerca storica documentale al fine di meglio localizzare i punti di indagine e i contaminanti da ricercare ("ubicazione ragionata" All. 2 parte quarta del D.Lgs. 152/06), producendo :

- una planimetria che identifichi la localizzazione degli impianti e delle aree di stoccaggio; ciò, se possibile, sia nella condizione ammessa con AIA, sia in quella precedente, sia in seguito alla cessazione dell'attività;
- un elenco delle sostanze /miscelate e la loro pericolosità impiegate nello stabilimento;

B2. prevedere il raffittimento dei punti di indagine rispetto a quelli proposti riducendo la profondità di sondaggio. I nuovi punti di carotaggio saranno 12 anziché 6, la profondità di indagine potrà essere limitata a 3 metri, ad eccezione dei punti in prossimità di SO1, dove dovrà essere spinta fino a 4 metri da p.c.. (essendo l'unico punto dove è stata rinvenuta contaminazione fino alla profondità di 3 m. nella prima fase di indagine). Si richiede la caratterizzazione distinta di top soil (primo 20 cm circa da p.c.) suolo superficiale (da 20 a 100 cm da p.c.) e suolo insaturo profondo con eventuali campionamenti puntuali in caso di evidenze specifiche in campo al fine di definire meglio la distribuzione della contaminazione nella matrice.

In alternativa all'esecuzione dei carotaggi la ditta potrà effettuare trincee con escavatore cautelando opportunamente gli operatori in campo ed evitando la dispersione di particolato. Per maggior cautela, anche per i suoli sarà applicato un profilo analitico allargato analogamente alla matrice acque sotterranee.

Lo svolgimento delle attività di cui ai precedenti punti B1 e B2 e la trasmissione dei relativi rapporti agli Enti in Indirizzo, dovrà avvenire entro il 28/02/2016.

C) come di prassi, in merito ai **monitoraggi o ad eventuali attività di indagine** integrative di altra natura, la ditta dovrà informare il personale Arpae Distretto Area Nord Carpi delle date di esecuzione delle operazioni con almeno 7 (sette) giorni lavorativi di anticipo, al fine di consentire la presenza in campo di operatori e la effettuazione di campionamenti in contraddittorio.

D) in merito ai **parametri analitici** da ricercare, la ditta dovrà prevedere un profilo analitico per acqua e suolo che comprenda: Idrocarburi, BTEX, Organoalogenati, Metalli, As, B, F, e per la falda, per questa fase iniziale, anche Cianuri.

Si sottolinea che alcuni parametri analitici quali in CrVI e gli Organoalogenati richiedono che tra il campionamento e l'analisi intercorra il minor tempo possibile, ciò potrebbe giustificare le discrepanze analitiche evidenziate nel primo confronto in contraddittorio. Si suggerisce di riservare un contenitore al campionamento dell'acqua per la ricerca del CrVI sul quale indicare esplicitamente il parametro richiesto per il laboratorio.

E) rispetto alla proposta della ditta di ricercare **serbatoi, vasche, tubazioni interrato** mediante indagine geofisica, considerato che la rete di adduzione del gas metano nella zona è relativamente recente, e che non risulta dalla documentazione del piano di dismissione dell'area che siano state effettuate operazioni di rimozione o bonifica di cisterne per lo stoccaggio di gasolio, qualora la prima tecnologia non desse risultati utili, la ditta dovrà proporre l'impiego anche di ulteriori tecniche di indagine. Lo svolgimento di questa attività e la trasmissione dei relativi rapporti agli Enti in indirizzo dovrà avvenire entro il 28/02/2016.

F) la ditta dovrà caratterizzare i **materiali che costituiscono imbrattamenti e incrostazioni** evidenti alle pareti e sui pavimenti, in modo da verificarne la eventuale pericolosità per inalazione/ingestione di particolato e/o dilavamento dovuto alle acque meteoriche.

Lo svolgimento di questa attività e la trasmissione dei relativi rapporti agli Enti in indirizzo dovrà avvenire entro il 28/02/2016.

2) di formalizzare apposita richiesta, a ex STB PO DI VOLANO ora ARPAE Ferrara, in qualità di ente competente al rilascio autorizzazioni, della documentazione utile a identificare i pozzi ad uso industriale e irriguo presenti sul territorio, al fine di accelerare l'individuazione di almeno alcuni pozzi su cui effettuare i campionamenti.

3) di formalizzare apposita richiesta al Comune di Mirandola di effettuare una ricerca diretta sul territorio dei pozzi esistenti nell'intorno del sito, nel raggio di 500 metri, impiegati per qualsiasi uso (es: industriale, domestico, irriguo, etc.).

4) di trasmettere il presente atto alla ditta BNP Paribas L.S. S.p.A., in qualità di proprietario del sito e titolare del procedimento di bonifica, al Comune di Mirandola, all'AUSL di Modena - Servizio Igiene Pubblica

Distretto di Mirandola e ad ARPAE ST Nodo di Modena Distretto area Nord per gli adempimenti di propria competenza;

5) di informare che potrà essere presa visione degli atti presso l'U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati - ARPAE Sezione S.A.C., con sede a Modena, Viale Giardini n° 474/C, tutti i giorni dal lunedì al venerdì (previo appuntamento) dalle ore 9 alle ore 13.

6) di rendere noto che la mancata osservanza a quanto disposto con il presente provvedimento, configura ipotesi di reato sanzionata dall'art. 257 del D.Lgs. N° 152/06

7) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.)

ARPAE DI MODENA
Dr. Giovanni Rompianesi

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. del

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.